



Buongiorno ad ognuno di voi

Ho scelto di convocare la comunità scolastica dell'I.C. "Sora 1", nella sua componente operativa, nel rispetto della funzione UNITARIA che la scuola ha per la formazione dei bambini/ragazzi a noi affidati.

Continuerò il "dialogo educativo" nei giorni a seguire con la componente "fisicamente esterna" (Comune, Asl, Associazioni, ecc) che parteciperà alla realizzazione fattiva del "processo formativo".

Oggi sono presenti:

- Docenti= Responsabili dell'organizzazione del percorso formativo ed informativo degli alunni
- DSGA = Coadiutore del D.S. nella parte di gestione finanziaria – Direttore dei servizi generali ed amministrativi – organizzatore dei servizi del personale ATA
- Assistenti Amministrativi = Coadiutori nella parte amministrativa (Richieste /Comunicazioni /MIUR /Famiglie / Operatori della Scuola /Enti Locali / Enti Esterni).
- Coll.ri Scol.ci con compiti funzionali all'attività didattica ed amministrativa (Vigilanti / accoglienza al pubblico / operatori di bellezza e salubrità / Coadiutori dell'Assistenza alla persona, ecc)
- Componente dei Genitori del Consiglio d'Istituto ovvero il Committente – Chi si fida ed ha affidato il proprio figlio – Corresponsabile educativo – Chi chiederà conto della "custodia" del proprio figlio –

Tutte queste componenti, nella figura dei propri eletti, tranne il D.S., che ci sarà di diritto, e il D.S.G.A. che interverrà per coadiuvare il D.S., in caso di necessità formeranno il CONSIGLIO D'ISTITUTO, organo DELIBERANTE di importanti decisioni per il buon funzionamento della scuola.

Ciascuno di noi, ognuno per le proprie competenze ed il ruolo che è stato chiamato a svolgere, sia contrattualmente che per elezione, ha una **GRANDE RESPONSABILITÀ'** che è quella di **ACCOGLIERE** (da colligere="cogliere-ricevere-sentire"- "aprire per far entrare"- "conoscere l'altro nella sua evoluzione") i bambini ed i ragazzi che ci sono stati **AFFIDATI** (consegnati fidando nell'altrui capacità) e che andranno **CUSTODITI** (sinolo di assistenza e protezione "perché preziosi e di cui si dovrà rendere conto") ovvero di cui ci si **PRENDERA' CURA** (rispettare – "innaffiare"- "togliere le foglie secche" – "dare nuova linfa" - - **I CARE**)

**"MAXIMA DEBETUR PUERO REVERENTIA"** ovvero "MASSIMO RISPETTO DOBBIAMO AL FANCIULLO" cosa significa? Una parola **ASCOLTARE** ovvero **PRESTARE ATTENZIONE** ai bisogni dei bambini/ragazzi, ai loro silenzi, alle loro urla, al loro mancato assolvimento dei doveri scolastici, al loro desiderio di essere i "primi della classe", alle loro stanchezze, alle sonnolenze della prima ora, alla loro inappetenza, alla loro **PECULIARITÀ'**, ognuna diversa da ogni altra e ... **ACCOGLIERLA** e poi ... proseguire con **AZIONI EFFICACI** (rispondere a ciò che ci si chiede) ed **EFFICIENTI** (rispondere in tempo utile alla immediata necessità) per divenire "**soggetto promotore di un processo di apprendimento dove il bambino/ragazzo, SENTIRÀ' (vivrà con passione, si innamorerà) di ESSERE PARTE ATTIVA ed interiorizzerà il SENSO DI APPARTENENZA ad una piccola società che è parte integrante della grande società in cui vive.**

Stimolando la sua curiosità, ogni bambino/ragazzo, verrà coinvolto nel **processo di costruzione della conoscenza e COOPERERÀ (opererà insieme a noi) a tal fine.**

Per gestire il processo di **ACCOGLIENZA** (ascolto e risposta) sarà posta l'attenzione sulla centralità della persona, ovvero **SARANNO PROMOSSE LE RISORSE E LE POTENZIALITÀ' DI CIASCUNO PRESTANDO ATTENZIONE ALLE DIFFERENZE (ognuno farà ciò che è nelle proprie potenzialità).**

Sarà importante agire in maniera sincronica e organizzata con l'ausilio di documenti (PTOF – REGOLAMENTI – RAV – PDM – PAI – PROVE DI VERIFICA – VALUTAZIONE) che ci permetteranno di fare in ogni momento il punto della situazione e, in caso di necessità, di "correggere il tiro".

Nella "REVERENTIA PER IL PUERO" è **RICOMPRESO il SERVIZIO** ("attività atta a soddisfare le esigenze del cliente" – che è fornito come "soddisfazione ai problemi del cliente") inteso anche come **GIOCO A SOMMA POSITIVA** ovvero come quel **PROCESSO DI COSTRUZIONE COLLETTIVO e SFONDO INTERATTIVO CONDIVISO** da vari soggetti che partono da punti di vista diversi dove la scuola si porrà come promotore di un **NUOVO PROGETTO DI RELAZIONI.**

Nel gioco a somma positiva, "fornitore e cliente" vincono o perdono insieme dando senso ai loro comportamenti. (DIALOGO)

Sarà dunque stipulato un **PATTO DI ALLEANZA PEDAGOGICA che vedrà coinvolti Scuola – Famiglia – Chiesa – Enti Locali – Mondo del lavoro.**

**Cooperazione – Corresponsabilità' Collaborazione.... Dove il prefisso CO sta per INSIEME e UNITI.**  
- "Quando si naviga insieme bisogna essere uniti" –

La capacità di "fare squadra" si svilupperà con l'impegno, l'esperienza, la conoscenza dei colleghi, l'acquisizione di specifiche competenze "sociali" e la consapevolezza delle esigenze degli altri componenti del gruppo.

**"LA DIVERSITÀ' E' UN VALORE AGGIUNTO PER OTTENERE MIGLIORI RISULTATI"**

Ecco il perché ho riunito l'assemblea degli "operativi" (docenti, ATA, C.I.) della Comunità Scolastica dell'I.C. Sora 1 ai quali andranno aggiunti coloro che parteciperanno al processo formativo per le competenze di ordine strutturale (Comune), sociale (Comune – Associazioni), psico pedagogiche (USL – Associazioni), religiose (Chiesa cattolica ed altre professioni di fede), valutative (INVALSI – MIUR), gestione delle risorse (MIUR – Comunità Europea – Enti Locali – Associazioni – Famiglie – Sindacati), ecc.

**LA CONOSCENZA sarà un PROCESSO DI COSTRUZIONE COLLETTIVO, SOCIALE, MAI STATICA, DINAMICA E SEMPRE INCOMPLETA.**

Fondamentale sarà la COMUNICAZIONE che creerà uno SFONDO CONDIVISO all'interno del quale si parlerà e ci si relazionerà con un comune linguaggio "One language" – **"Riesco a comprendere ciò che l'interlocutore dice solo se la parola letta sulle labbra dell'altro fa parte del mio vocabolario"**. Ciò non significa accettazione passiva di un'eventuale imposizione da parte di altri, ma **AVERE CHIARA LA META** da raggiungere ed operare al fine di perseguire lo **SCOPO CONDIVISO e "SIGILLATO" nel PTOF, documento SEGNO e SIMBOLO di UNITA'**.

Lo scopo condiviso sarà quello di offrire un SERVIZIO per il BENESSERE PRESENTE e FUTURO. Formare le giovani generazioni per godere insieme della loro crescita.

La realizzazione nell'atto pratico delle interazioni dei diversi soggetti che unitariamente agiranno, con l'unico scopo del ben-essere (lo stare bene) del bambino/ragazzo e della sua crescita formativa si esplicherà nella redazione e messa in atto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che potrà essere rivisto qualora ci si renderà conto che è stato insufficiente a dare risposte efficaci ed efficienti.

**Sarà necessario GESTIRE I PROCESSI ATTRAVERSO PROCEDURE CONDIVISE – CONCRETE – ATTUABILI – NUMERABILI – EFFICACI – EFFICIENTI.** Una particolare attenzione andrà data al territorio ed alle sue richieste che andranno armonizzate con quelle di una più vasta area nazionale ed internazionale (Glocalizzazione e Globalizzazione in positivo)

Sarà applicata la "didattica speciale" che necessiterà di un "pensare speciale" (Montuschi 2004) ovvero di saper "inventare una risposta speciale in ogni momento" con una speciale capacità di pensare che inizia dalla percezione globale, unitaria e contestuale della persona e del suo problema da risolvere (Problem Solving) – **Saranno date pari opportunità a ciascuno e saranno promosse le risorse e le potenzialità di ciascuno per un'inclusione di benefici scambievoli.**

Sarà l'insegnante ad adattare la propria prassi didattica alle peculiari esigenze dell'alunno che ha di fronte con un attento processo valutativo:

- Si partirà da ciò che ha funzionato, lo si consoliderà e si affronteranno i problemi emersi
- Raccolta dati – Individuazione del problema . Classificazione di esso . Gerarchia dei problemi in base al loro "peso" sulla realizzazione dell'Offerta Formativa.
- Si proseguirà con i progetti intrapresi.
- Corresponsabilità educativa dei genitori – Pari opportunità – Rimozione degli ostacoli – Costituzione – Aggiornamento costante – Curare le differenze – Sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e socializzazione.

**Ci si occuperà di fantastiche, fantasiose, amorevoli, vivaci, geniali, insolite, diverse, deboli, fragili menti e cuori di giovani generazioni, piccoli dell'uomo che diventeranno grandi e favoriranno la crescita del genere umano e la sua evoluzione.**

**Sarà favorito un clima di serenità dove il bambino/ragazzo potrà "esprimersi", trovare la propria identità mettendosi in contatto con se stesso attraverso la materialità dello scrivere, parlare, leggere, dialogare, disegnare, suonare, cantare, saltare, giocare, aiutare gli altri a fare i compiti, porre delle domande, recitare, ecc. Tutte azioni che sono state previste da farsi tra le mura della scuola. Quando queste azioni saranno realizzate riflettendo su di esse si comprenderà il valore dello studio perché è attraverso l'insegnamento/apprendimento che si scoprirà ciò che si è e cosa si è in grado di fare e, soprattutto, ciò che si vorrà per il futuro .... così le azioni si trasformeranno in apprendimento per l'apprendimento.**

La "mission" dell'I.C. Sora 1 sarà orientata all'inclusione di ogni alunno iscritto, affinché sia "parte attiva" della Comunità scolastica.

Attraverso un iniziale screening che prevederà prove d'ingresso e colloqui informativi verranno strutturati percorsi specifici che porteranno ad un'unica meta: "formazione di un ragazzo che avrà compreso quali sono le proprie attitudini ed ha iniziato ad acquisire le competenze necessarie per

la realizzazione del suo sé attraverso l'esercizio delle proprie capacità" per continuare il suo percorso di crescita nella scuola secondaria di II grado e divenire "cittadino consapevole e responsabile", "parte attiva" e "costruttore" della futura società.

**BUON CAMMINO**

*Rosella Pizzuti*